

MUSEO DELLA CITTÀ – Progetto museografico di Francesca Bacci

Modello museografico:

Museo “relazionale” e “partecipato”^{1*}:

- Costruzione collettiva della conoscenza sulla città (con postazioni *ad hoc* per la raccolta della storia di Rovereto);
- *Mission* di trasmettere un senso di “roveretinità” e appartenenza (“senso civico”) alle prossime generazioni (postazioni *ad hoc* per la diffusione della conoscenza e degli studi locali – *Sala 100 libri, metaRovereto*);
- *Mission* di rappresentare la storia, la cultura e la bellezza di Rovereto ai visitatori provenienti da altri luoghi, per incrementare l’interesse e il flusso turistico verso la città (postazioni *ad hoc* per la diffusione della conoscenza della città e del suo territorio – App #*MuseodellaCittà* e *Roveretour*);
- Creazione di un legame affettivo con i luoghi, orgoglio di essere roveretani (attraverso co-progettazione – *Roveretour*, esperienze ludiche – *Muro del suono* con versi degli uccelli e proverbi in dialetto e *Specchi d’epoca*, ed esperienze emozionali/multisensoriali – *Dal passato, una voce: Melotti* e *Dal passato, una voce: Zandonai*);
- Educazione alla condivisione, alla raccolta, collezione e conservazione, e alla cultura della liberalità e della donazione a beneficio della collettività (allestimento di apertura basato in larga parte su oggetti provenienti da donazioni)
- Nuovo modello di conoscenza, non per discipline accademiche, ma per temi, secondo le logiche policentriche della rete, invece che enciclopediche e compartimentalizzate. Questo approccio permette di articolare l’allestimento secondo strategie di *storytelling* (vantaggi: funzionano con diversi gruppi di età e di livelli di competenza/istruzione, favoriscono l’apprendimento spontaneo basato sull’interesse e sulla curiosità, supportano anche l’esposizione di oggetti non ancora sufficientemente studiati/investigati, che possono così suscitare la curiosità degli studiosi);
- In grado di offrire una risposta all’esigenza di dare spazio, visibilità e coordinamento all’espressione di iniziative promosse da associazioni culturali locali (anche in un’ottica virtuosa di creazione di eventi di buon richiamo a costo contenuto);
- In grado di offrire una risposta all’esigenza di dare spazio e visibilità alle opere della Quadreria Comunale, per favorirne la conoscenza e lo studio.

^{1*} Per “museo partecipato” e “relazionale” si intende un modello museale che mette il visitatore al centro, fornendo un luogo dove egli possa creare conoscenza, condividere informazioni e connettersi alla comunità di appartenenza (si vedano i fondamentali: N. Simon, *The Participatory Museum*, 2010, e S. Bodo, *Il Museo Relazionale*, 2003).